

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE**  
**“WORLD GLUTEN FREE CHEF ACADEMY ENTE TERZO SETTORE”**

**TITOLO – DENOMINAZIONE – SEDE**

Articolo 1 – E' costituita l'Associazione **World GLUTEN FREE CHEF ACADEMY** Ente Terzo Settore, in breve “**WORLD GLUTEN FREE CHEF ACADEMY E.T.S.**” a seguito dell'iscrizione nel relativo registro, con sede in sita San Gemini, Via Manzoni 6/A, codice fiscale 91067380559. La modifica della sede all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria: viene pertanto deliberata dall'Assemblea ordinaria e di tale variazione deve essere data tempestiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate, alle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono albi e registri in cui l'Associazione risulti iscritta nonché agli Enti a cui l'Associazione sia affiliata. Il Consiglio Direttivo può deliberare in merito alla costituzione di sedi operative, sedi amministrative ed altro purchè localizzate in Italia.

**TITOLO II – SCOPO – OGGETTO**

Articolo 2 – L'Associazione nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Essa opera per fini culturali quali interessi a valenza collettiva.

Articolo 3 – L'Associazione si propone di promuovere la cultura con particolare attenzione in ambito sociale per la valorizzazione dei mestieri artigiani e delle professioni legate all'artigiano e/o al manufatto d'arte, e per la diffusione del lavoro artistico creativo. L'Associazione, per realizzare le finalità istituzionali, si occuperà pertanto a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti attività:

- a) Sviluppare l'associazionismo e l'arte artigiana nella pasticceria, panificazione, pizzeria e cucina per intolleranze alimentari;
- b) Attività didattiche aperte a tutti e particolarmente ai giovani mediante l'organizzazione dei corsi, scuole, seminari, stage di lavoro, corsi on-line a mezzo di piattaforme e-learning e webinar interattivi in diretta;
- c) Presenza con istituzioni locali, nazionali, europee e mondiali per proporre ragioni innovative per i propri associati;
- d) Organizzare e realizzare, anche per conto terzi, manifestazioni, rassegne, concorsi, sia nazionali che internazionali;
- e) Incentivare scambi culturali, gemellaggi con gruppi di artigiani italiani e stranieri;
- f) Realizzare iniziative pubblicistiche nel settore delle intolleranze alimentari e gluten free, della didattica e tecnica del settore della panificazione, pasticceria, pizzeria, cucina, usufruendo di mezzi e procedimenti tecnici previsti dalla legge in merito all'editoria;
- g) Collaborare con enti pubblici, associazioni culturali, sportive, consorzi, cooperative che perseguono scopi e finalità affini; ed aderire ad organismi nazionali e internazionali che abbiano similari obiettivi;
- h) Promuovere e/o gestire ogni altra iniziativa, ritenuta idonea al raggiungimento degli obiettivi sociali; il tutto nella propria realtà e dovunque se ne renda utile e necessaria la presenza;
- i) Aprire con il proprio marchio la cultura artigiana del mangiare sano anche senza glutine nel settore della grande distribuzione organizzata nazionale e internazionale;

- j) Promuovere con ricerche di mercato, corsi di marketing, la creazione del settore GLUTEN FREE nel mercato italiano e internazionale;

L'Associazione può altresì svolgere qualsiasi attività, anche di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio.

### TITOLO III – SOCI

Articolo 4 – Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione, senza alcuna forma di discriminazione, le persone fisiche e giuridiche che condividono gli scopi dell'Associazione e presentano un curriculum di studi e/o esperenziale tale da poter garantire un contributo fattivo alla realizzazione dei fini istituzionali del sodalizio.

Articolo 5 – Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare la relativa richiesta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, o disgiuntamente ogni suo componente, potrà chiedere all'aspirante socio ogni documentazione utile al fine di valutare la richiesta di ammissione. Le persone giuridiche che intendono diventare soci del sodalizio dovranno presentare richiesta di associazione firmata dal proprio rappresentante legale. All'atto dell'accettazione della richiesta da parte Consiglio Direttivo il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio e sarà inserito nel Libro soci.

Articolo 6 – La qualifica di socio da diritto:

- A partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione
- Quando maggiorenne a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti e quindi a godere dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi direttivi.

I soci sono tenuti:

- A collaborare alla realizzazione delle finalità associative compatibilmente con i propri interessi, attitudini e disponibilità di tempo;
- All'osservanza dello Statuto, degli eventuali Regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- Al pagamento delle quote e contributi associativi.

Articolo 7 – I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività. Tale quota potrà essere aggiornata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita. Le quote o i contributi associativi sono intransmissibili e non rivalutabili.

### TITOLO IV – RECESSO – ESCLUSIONE

Articolo 8 – Il rapporto associativo è a tempo indeterminato ma la qualifica di socio si perde per recesso, decadenza per morosità, esclusione o a causa di morte o scioglimento, nel caso di soci persone giuridiche.

Articolo 9 – Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

La decadenza viene deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che si renda moroso del versamento del contributo annuale per un periodo superiore a due mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) Che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) Che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) Che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

Articolo 10 – L'eventuale delibera di esclusione del socio dovrà essere riportata nel Libro soci.

## TITOLO V – RISORSE ECONOMICHE – FONDO COMUNE

Articolo 11 – L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) Quote e contributi degli associati;
- b) Quote e contributi per la partecipazione e organizzazione ad eventi ed iniziative;
- c) Eredità, donazioni e legati;
- d) Contributo dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentazioni programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) Contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- f) Entrate derivanti da presentazioni di servizi convenzionati;
- g) Proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- i) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- j) Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo anche di natura commerciale.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, il patrimonio associativo, gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. In ogni caso l'eventuale avanzo di gestione sarà obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività statutariamente previste nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del DLgs 117/2017.

## ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 12 – L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico e finanziario o il bilancio da presentare all'Assemblea degli associati affinché sia approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi della chiusura dell'esercizio.

## TITOLO VI – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 13 – Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea degli associati, organo sovrano;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Comitato Scientifico: decide le linee programmatiche e sovrintende le attività svolte dall'associazione.
- e) L'organo di controllo, laddove eletto.

## ASSEMBLEE

Articolo 14 – Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affliggersi nel locale della sede sociale e ove si svolgono le attività almeno otto giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione. L'avviso della convocazione viene altresì comunicato ai singoli soci mediante modalità quali, a titolo esemplificativo, la pubblicazione sul giornale associativo, l'invio di lettera semplice, fax, e-mail o telegramma, in ogni caso almeno otto giorni prima dell'adunanza.

Articolo 15 – L'assemblea ordinaria:

- 1) Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- 2) Approva la programmazione delle attività
- 3) Approva il rendiconto economico e finanziario o bilancio e la relazione sulle attività o il bilancio sociale o altro strumento ritenuto idoneo a descrivere e/o a misurare l'impatto sociale dell'Associazione;
- 4) Procedo alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo e del Presidente specificando nel verbale di elezione il nome, il cognome, il luogo e data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente;
- 5) Procedo eventualmente alla elezione dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6) Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- 7) Delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- 8) Approva gli eventuali regolamenti;
- 9) Delibera su tutte le materie sottoposte all'ordine del giorno non riconducibili alle competenze dell'assemblea straordinaria.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con l'indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 30 (trenta) giorni dalla data richiesta. Nelle assemblee – ordinarie e straordinarie – hanno diritto di essere convocati tutti i soci ed hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo. Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo delega scritta, non più di un associato.

Articolo 16 – In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentanti la metà più uno degli associati aventi diritto. In seconda convocazione, in giorno diverso dalla prima, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentanti. Le delibere delle assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Articolo 17 – L'assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle:

- 1) Modificazioni dello statuto;
- 2) Trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- 3) Scioglimento dell'Associazione e nomina dei liquidatori.

Le delibere delle assemblee straordinarie sui punti 1) e 2) sono valide, a maggioranza qualificata dei due terzi ( $\frac{2}{3}$ ) dei soci presenti. La delibera di scioglimento dell'Associazione deve essere assunta con il voto favorevole dei ( $\frac{3}{4}$ ) degli associati in prima, seconda e terza convocazione. In quarta convocazione, la delibera viene adottata con il voto favorevole dei tre quarti ( $\frac{3}{4}$ ) degli associati presenti.

Articolo 18 – L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. Le funzioni di Segretariato verbalizzante vengono affidate dal Presidente ad un socio, a meno che non sia assolte dal notaio.

## CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 19 – Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri scelti fra gli associati maggiorenni, compreso il Presidente. I componenti del Consiglio restano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili. Il Consiglio elegge nel suo seno il Vice Presidente e conferisce al proprio interno le deleghe alla funzione come quella di Segretariato e Tesoriere, oltre ad ogni ulteriore delega che si renda opportuno conferire. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri. La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedire anche attraverso la posta elettronica o da consegnare a mano di otto giorni prima della adunanza. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) Curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) Predisporre il rendiconto economico e finanziario o il bilancio unitamente ad una relazione di accompagnamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Le modalità di redazione di tali documenti sono definite dal Consiglio Direttivo al rispetto della legge e valutate le linee guide adottate in materia, tenuto conto anche delle caratteristiche dimensionali che assumerà il sodalizio nel tempo e l'eventuale impiego di risorse pubbliche.

Il Consiglio Direttivo adotta inoltre strumenti di governance e rendicontazione che siano in grado di evidenziare il corretto ed effettivo utilizzo delle risorse messe a disposizione dell'organizzazione: una rendicontazione che prenda in considerazione le risorse impiegate e le attività realizzate, le risorse umane coinvolte ed i beneficiari nonché gli effetti prodotti dall'attività.

- c) Deliberare sulle domande di ammissioni a socio;
- d) Predisporre sui regolamenti interni;
- e) Stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- f) Deliberare in merito alla proposta di esclusione degli associati da presentare all'Assemblea dei soci;
- g) Nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- h) Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione;
- i) Affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri.

Per i membri del Consiglio Direttivo è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'adempimento della carica.

Articolo 20 – Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio decadono dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere a sostituirli laddove ci sia la disponibilità dei candidati risultati primi tra i non eletti che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Consiglio convoca l'assemblea per la nomina dei Consiglieri mancanti che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Ove decade oltre la metà dei membri del consiglio, l'assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

## PRESIDENTE

Articolo 21 – Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma dell'Associazione. Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione, in caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni l'assemblea dei soci per l'esecuzione del nuovo Presidente. Il Presidente resta in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile.

## IL COMITATO SCIENTIFICO

Articolo 22 – Il Consiglio Direttivo istituisce un Comitato Scientifico, avente funzioni consultiva, che può essere composto anche da persone non associate, ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione. Il Comitato Scientifico nomina al suo interno un Coordinatore. Il Comitato Scientifico ha il compito di definire i protocolli scientifici inerenti gli scopi dell'Associazione; favorisce i rapporti di collaborazione scientifica con analoghi enti esteri; suggerire indicazioni specifiche per il migliore utilizzo dei fondi dell'Associazione in relazione a tutte le attività di assistenza, studio e ricerca necessarie al conseguimento degli scopi. A tale scopo il Comitato con il Consiglio Direttivo ed il suo Presidente, o un altro membro da questo designato, e può partecipare alle sedute del Consiglio stesso. Il Comitato viene convocato dal suo coordinatore in tempi idonei per lo svolgimento delle attività, con libertà di forme e delibera a maggioranza. Il compenso ai membri del Comitato, solo se non Soci, è determinato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

## ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 23 – L'Assemblea dei soci elegge l'organo di controllo, oltre che nei casi previsti della legge, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire. Salva diversa indicazione normativa, l'Assemblea può eleggere l'organo come monocratico o come collegiale ed i relativi incarichi vengono conferiti a persone che abbiano maturato competenze con specifico riferimento alle problematiche gestionali degli Enti del Terzo settore, non necessariamente iscritto nell'ambito dei revisori. L'Organo resta in carica per due anni ma in ogni caso fino all'approvazione del bilancio consuntivo o rendiconto economico – finanziario relativo all'ultimo esercizio. L'incarico può essere rinnovato. L'organo di controllo:

1. Partecipa, senza diritto di voto alle adunanze del Consiglio Direttivo per vigilare anche in via preventiva e contestuale – sull'attività e sulle decisioni adottate affinché sia garantito il rispetto della legge e dello statuto;
2. Verifica la correttezza della gestione anche in riferimento alla tenuta dei libri sociali, alla rendicontazione dei progetti, alla scelta dei contratti in collaborazione, all'espletamento degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti;
3. Verifica la coerenza delle attività programmate rispetto ai fini istituzionali del sodalizio;
4. Verifica se il bilancio consuntivo o il rendiconto economico – finanziario corrisponde alle risultanze delle scritture contabili;
5. Verifica che gli eventuali avanzi di gestione siano reinvestiti nelle attività istituzionali;
6. Previene situazioni che possono inficiare la continuità operativa e la credibilità dell'ente con particolare attenzione alla adeguatezza ed alla salvaguardia del patrimonio;
7. Verifica le procedure per il reperimento e per l'erogazione delle risorse orientate al raggiungimento del fine istituzionale dell'ente;
8. Individua aree di rischio da montare e se necessario indica al Consiglio Direttivo possibili azioni di miglioramento;
9. Vigilia sul rispetto della normativa fiscale di riferimento, partendo dalla soggettività ai fini fiscali dell'ente per arrivare alla verifica della commercialità delle attività non istituzionali;
10. Collabora alla definizione degli strumenti utili alla misurazione dell'impatto sociale dell'attività associativa.

Pubblicità e trasparenza degli atti sociali.

Articolo 24 – Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il Libro soci, il Libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate a qualsiasi Consigliere.

## TITOLO VII – SCIoglimento

Articolo 25 – In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti a Enti o Associazioni che perseguano finalità analoghe e comunque per finalità di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23/12/1996, n. 662, salva l'applicazione di quanto contemplato dall'art. 9 del Codice del Terzo settore a partire dall'operatività del Registro Unico del Terzo settore qualora il sodalizio vi risulti iscritto.

### NORMA FINALE

Articolo 26 – Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

San Gemini il 02/08/2019

IL PRESIDENTE

Maurizio De Gaetano

IL SEGRETARIO

Emanuela Francescangeli